

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 1 marzo 2017

Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

La crescita più veloce in Germania, Paesi Bassi e Italia ha causato l'aumento record in 70 mesi del PMI manifatturiero dell'eurozona

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di febbraio a 55.4 (stima flash: 55.5, finale di gennaio: 55.2)
- Crescita della produzione manifatturiera, nuovi ordini e occupazione in tutte le nazioni eccetto la Grecia
- Pressione sui prezzi più intensa

Dati raccolti tra il 10 e il 21 febbraio

L'indagine di febbraio ha osservato come il tasso di miglioramento delle condizioni operative del settore manifatturiero dell'eurozona abbia preso vigore. Attestandosi a 55.4, in salita da 55.2 di gennaio, l'Indice finale Markit PMI® del settore manifatturiero dell'eurozona, anche se appena inferiore alla stima flash di 55.5, è aumentato al valore più alto da aprile 2011.

I dati PMI nazionali hanno indicato come sette nazioni, esclusa la Grecia, sulle otto coperte dell'indagine hanno osservato migliori condizioni operative. Tre nazioni hanno inoltre registrato tassi di espansione più veloci: Paesi Bassi, Germania e Italia.

I Paesi Bassi hanno raggiunto il primo posto della classifica dei PMI per paese con il relativo indice aumentato al valore record in 70 mesi. L'Austria, nonostante il PMI sia diminuito dal valore record di gennaio, ha raggiunto la seconda posizione, subito dopo seguita dalla Germania che ha riportato un tasso di espansione record in 69 mesi. Continua la ripresa del settore manifatturiero in Italia, con il relativo tasso di espansione che ha raggiunto il valore più alto in 14 mesi. La crescita è diminuita al valore più basso in 3 mesi in Spagna, Irlanda e Francia

mentre è risultato moderato il tasso di contrazione in Grecia.

Sia la produzione manifatturiera dell'area euro che i nuovi ordini sono aumentati ai tassi più veloci da aprile 2011. Le imprese campione hanno indicato come la domanda nazionale sia rimasta elevata in alcuni mercati, mentre la debolezza dell'euro ha contribuito alla crescita più veloce delle esportazioni in quasi sei anni.

Classifica PMI® Manifatturiero per Paese di febbraio

Paesi Bassi	58.3	massimo su 70 mesi
Austria	57.2	minimo su 2 mesi
Germania	56.8 (flash 57.0)	massimo su 69 mesi
Italia	55.0	massimo su 14 mesi
Spagna	54.8	minimo su 3 mesi
Irlanda	53.8	minimo su 3 mesi
Francia	52.2 (flash 52.3)	minimo su 3 mesi
Grecia	47.7	massimo su 2 mesi

I nuovi ordini esteri, incluso il commercio intra eurozona, sono aumentati in quasi tutte le nazioni coperte dall'indagine, ad eccezione della Grecia. Germania, Italia, Paesi Bassi e Irlanda hanno osservato incrementi più forti rispetto a gennaio. La crescita rimane forte in Spagna e Austria mentre la Francia ha osservato una leggera espansione.

Non solo il debole tasso di cambio dell'euro ha favorito la concorrenza sui mercati esteri, inoltre ha contribuito decisamente all'aumento dei prezzi di acquisto. I prezzi medi di acquisto sono aumentati al tasso più veloce da maggio 2011, con le aziende campione che hanno riportato come la maggior parte delle materie prime abbiano riportato aumenti. Questi aumenti hanno avuto il loro impatto sui prezzi di vendita,

aumentati in media al tasso maggiore in più di cinque anni e mezzo.

Inoltre ci sono stati segnali di un incremento della domanda di alcune materie prime, con un aumento dell'attività di acquisto al secondo tasso maggiore in quasi sei anni, che conseguentemente ne ha causato una crescita in prezzo. Ciò è stato sottolineato dall'indice dei tempi medi di consegna dei fornitori, cresciuto allo stesso maggiore tasso di crescita già registrato a metà 2011.

La crescita più veloce della produzione e dei nuovi ordini ricevuti ha avuto un impatto positivo sull'ottimismo delle aziende circa la creazione occupazionale di febbraio. I livelli di ottimismo sono stati leggermente al di sotto del record di indagine registrato a gennaio. Le aziende campione hanno attribuito ciò anche al miglioramento della crescita economica globale.

Allo stesso tempo, il maggiore livello di ordini ricevuti, in associazione all'incremento del lavoro inavaso ha incoraggiato le imprese campione ad aumentare i loro livelli del personale per il trentesimo mese consecutivo. Il tasso di creazione occupazionale è rallentato dal valore record di gennaio, ma è rimasto uno dei più elevati registrati durante la storia dell'indagine. Al momento l'Indice PMI del livello Occupazionale del settore Manifatturiero dell'Eurozona è al sedicesimo valore più alto registrato in questa raccolta dati che dura da 237 mesi.

I livelli occupazionali sono aumentati in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria e Irlanda con tassi di crescita in acceleramento segnalati in Italia, Paesi Bassi e Austria. La Grecia ha registrato tagli occupazionali per il terzo mese consecutivo anche se il tasso di contrazione è stato leggero e più lento rispetto alla precedente indagine.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“I manifatturieri dell'area euro stanno riportando il più forte aumento della produzione e dei nuovi ordini in quasi sei anni, e pare che questa tendenza di forte crescita si stia rafforzando.

Le aziende campione chiaramente prevedono di proseguire di questo andamento positivo, infatti quest'anno si è osservato il migliore livello di ottimismo delle aziende circa il futuro dall'inizio della crisi del debito. Inoltre è stata riportata una domanda interna ed estera più forte, con l'indebolimento dell'euro che ha fornito un ulteriore vigore alle vendite.

“Considerando la situazione positiva della domanda, le imprese manifatturiere stanno mettendo da parte le incertezze politiche concentrandosi prettamente sulla crescita della loro attività. Il livello di creazione occupazionale osservato sin ora dal settore manifatturiero è stato di conseguenza uno dei migliori osservati durante la storia dell'euro.

“La Grecia, fermamente bloccata in territorio di contrazione, continua a rimanere l'unica eccezione, mentre tutte le altre nazioni continuano ad espandere con i Paesi Bassi, Austria e Germania che si stanno godendo le crescite maggiori.

“Sul fronte dei prezzi, non solo sono i prezzi delle materie prime sono aumentati e la debolezza dell'euro ha fatto innalzare i costi aziendali, ma è stata evidente una maggiore carenza di materie prime nel mercato, con una domanda superiore all'offerta. Ciò suggerisce come l'inflazione di fondo stia forse iniziando ad aumentare.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Senior Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Italian Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano il 89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il *PMI* finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di febbraio 2017 si basa sull'88% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice *PMI* finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Disponibili in oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.markit.com/product/pmi

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing *PMI*[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e *PMI*[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).